

No More Ponies

Cap. 3 : Così parlò Therion

"Dunque ... Dobbiamo rifare la scalata."

"Sì Travis."

"Per la terza volta."

"Sì, Travis."

"E non posso ritirarmi."

"Sì Travis !"

*"Che due p**** ..."*

"Dunque, vediamo chi sarà il tuo prossimo avversario, va bene ?"

"Sì va là, chissà che finisca presto."

Eravamo dentro allo Sugarcube Corner, uno dei posti più gioiosi di Ponyville, ma avevo pochissima voglia di dover rifare la classifica.

"Allora ..." disse Sylvia prendendo la pergamena. *"Qua dice che il numero 19 è un lupo del legno. Ok, che diavolo è un lupo del legno ? Twilight ? Tu ne sai qualcosa ?"*

"Non molto Sylvia, mi spiace, forse dovresti chiedere ad Applejack."

"Ok, qua non la vedo però"

"Infatti è tornata a Sweet Apple Acres, la fattoria dove abita e lavora."

"Cavolo, vabbè la raggiungiamo per saperne di più su questi lupi del legno. Grazie ancora Twilight ci vediamo dopo, ciao Pinkie !"

"Tornate prestoooo !" disse Pinkie entusiasta.

"Hey Twi ? Tu dovresti saperne qualcosa di lupi del legno,intendo, non sei una esperta di animali come Fluttershy ma neanche l'ultima degli ignoranti ovviamente, perché li hai liquidati così ?"

"Perchè hanno bisogno di un consiglio tattico che io non posso fornirgli, Pinkie. Non ho mai affrontato un lupo del legno, ma Applejack sì."

"Ok, bella coppietta comunque. Come te e Flash Sentry del resto."

"Quante volte te lo devo dire Pinkie, non so chi sia questo Flash Sentry."

"Oh già, mi dimentico sempre la regola : se non è canon non esiste."

"Pinkie. Non so cosa voglia dire, ma sei talmente random che non sto neanche a chiedermi come ragioni."

Dopo aver chiesto un paio di indicazioni io e Sylvia arrivammo a Sweet Apple Acres, e dopo aver passato gli sterminati frutteti degli orti arrivammo ad un grosso fienile rosso e alla casa di Applejack. Bussammo alla porta e ci aprì una vecchietta color verde mela che ci guardava con lo sguardo affettuoso che solo una nonnina può dare.

"E voi sareste ?" disse con la sua voce flebile.

"Siamo Sylvia e Travis, due amici di Applejack, vorremmo parlare con lei, se è possibile"

Passarono circa venti secondi in cui nessuno proferì parola, men che meno la nonnina.

"Mi sa che è andata a raccogliere mele nei frutteti assieme a BigMacintosh, potete raggiungerla la"

"La ringrazio, la cercheremo subito."

Passammo in rassegna alcune sezioni d'orto finchè non la trovammo intenta a scalciare alberi per far cadere mele.

"Ciao Applejack !" dissi io.

"Ciao zuccherino !"

"Applejack dovremmo parlarti di una cosa e-"

"Vorrei davvero fermarmi a parlare, ma prima di mezzogiorno devo raccogliere mele da almeno altri sessanta alberi."

"Ma sono circa le undici, hai bisogno di aiuto ?" disse Sylvia.

"Bè, una mano mi farebbe comodo, vi do un paio di secchi dove mettere le mele e dovremmo fare in tempo sì."

"Avanti Travis, muovi quel tuo culetto moscio e aiuta Applejack !" disse Sylvia in maniera autoritaria.

"Io anche !? E tu cosa farai ?"

"Come sempre starò seduta finchè tu lavorerai, dopotutto tra i due l'uomo sei tu."

"Ecco qua tesoro, buon lavoro."

*"Ma ... Ok facciamo sta m****."*

Mi avvicinai ad un albero, e provai a imitare quello che faceva Applejack, cioè dare un unico potente calcio usando gli zoccoli delle zampe posteriori, ma i primi tentativi furono un disastro e finii quasi col farmi seriamente male. C****. Decisi dunque di usare un classico calcio con una zampa. Riuscii maldestramente a mettermi su due zampe e assestai un potente calcio all'albero usando la zampa sinistra. Le mele cadettero e le misi in uno dei due secchi.

"Ok, un albero è fatto, dove metto questo ?" dissi appoggiando il secchio.

"Hey Big Mac ! Vieni qua !"

"EEEEYUP !" disse un vocione da qualche metro di distanza.

Un pony rosso con criniera e coda biondi si avvicinò. Era abbastanza robusto e sollevò senza fatica il mio secchio e i due di Applejack.

"E lui è mio fratello Big Macintosh."

"Capisco, altri parenti che ho perso per strada ?"

"Anche troppi se guardi solo la nostra famiglia. Per quanto riguarda Ponyville, bè ci sarebbe la mia sorellina Applebloom, ma è a scuola ora."

"Capisco, vabbè mi metto al lavoro sugli altri alberi."

"Ok zuccherino, ecco i secchi."

Finii gli altri alberi con calci semplici ma anche calci uniti, nei quali mi sembrava di diventare sempre più bravo. Mi stavo decisamente abituando al nuovo corpo, e aiutai anche Big Macintosh portando i secchi miei e di Applejack."

"Perfetto, è mezzogiorno e abbiamo finito la raccolta della sezione di stamattina direi. Ora comincia la pausa e poi riprenderemo nel pomeriggio. "

"Avrete ancora bisogno di aiuto ?" disse Sylvia.

"No, tranquilli, Applebloom ritorna dalla scuola e ci aiuterà lei. Ma vi prego, entrate pure a bere qualcosa."

"Ok, grazie ancora."

Vedemmo Applejack cercare qualcosa in un cassetto, per tirarne fuori delle monete.

"Intanto, queste sono per il tuo aiuto" disse allungandomi un piccolo sacchetto. *"Dentro ci sono 20 monete, grazie ancora."*

"No, grazie a te ! Detto questo, ci sarebbe qualcosa di cui dobbiamo parlarti" dissi.

"Certo, spara."

"Vedi, il prossimo avversario che dovrò affrontare è un lupo del legno, e Twilight ci ha detto di venire da te perché potresti saperne qualcosa."

"In effetti ne ho affrontati alcuni nella Everfree Forest. Cosa volete sapere di preciso?"

"Bè in generale alcune caratteristiche."

"Vediamo ... Innanzitutto è importante sapere che sono creature che lavorano in gruppo, se li affrontate, li affronterete in gruppo. Strano però che affrontiate UN lupo del legno."

"Poi che altro?"

"Mmmmh. Se perdono una zampa, di solito la ricostruiscono grazie al legno e altro che si trova nella foresta, ma un sasso ben assestato in gola è sufficiente a fermarli. Inoltre possono unirsi e formare un singolo, enorme lupo del legno."

"Inoltre per spaventarli basta un rumore molto forte, tipo un pentolino addosso ad un calderone." Disse la nonnina che era entrata in cucina.

"Ok Granny Smith, ma non si porteranno certo dietro un calderone."

"Forse un cucchiaino di legno su una pentola basta" dissi. *"Grazie ancora per queste informazioni allora, ci vediamo, se hai bisogno di aiuto per raccogliere, fa un fischio ok?"*

"Certo zuccherino, grazie a te!"

Io e Sylvia lasciammo Sweet Apple Acres per dirigerci a Ponyville, e tornammo allo Sugarcube Corner, dove dentro Twilight stava aiutando Pinkie sistemando il bancone dei dolci.

"Dunque." Dissi a Sylvia. *"Nel foglio c'è scritto dove si terrà l'incontro?"*

"Sì, esattamente al centro della Everfree Forest."

"Bè, sarà dura arrivarci, la Everfree Forest è enorme" disse Pinkie arrivata all'improvviso.

"Giusto, ma forse conosco una guida che può aiutarvi" disse Twilight. *"Raggiungetemi tra due ore alla casa di Fluttershy, vi basta seguire il rumore dei versi degli animali che stanno sempre lì in zona."*

"Perfetto Twi, grazie ancora, ci vediamo là." Dissi uscendo dal negozio.

"Ok, ora cosa facciamo per due ore?" dissi a Sylvia.

"Cosa farai tu per due ore, tesoro."

"Cos-"

"Io vado a fare shopping, ci vediamo tra poco."

"E con che soldi credi di andare a fare shopping ?"

"Oh, non te l'ho detto ? Assieme alla pergamena con il prossimo nemico c'era anche un sacchetto con cento monete. Ma sta tranquillo, ne ho preso solo cinquanta, il resto le lascio a te, ciao ciao !"

Rimasi di sasso senza niente da fare se non andare con le mie 70 monete a vedere in giro.

"Cristo se non c'è niente in questa città. Solo roba che non mi interessa o non mi serve..."

Girai per la città senza vedere nulla che fosse interessante per me, dunque mi avviai verso casa di Fluttershy.

Arrivato la venni accolto dal suono degli uccellini e da un micio che mi si strusciò su una gamba.

"Oh, ciao Travis" disse Fluttershy con la sua vocina flebile. "Come posso aiutarti ?"

"A dire il vero devo aspettare Sylvia, il prossimo scontro è nel mezzo della foresta e Twilight ha detto che conosce una guida."

"Oh, starà parlando di sicuro di Zecora la zebra, se siete con lei siete in buone mani, ma non metterei piede in quella foresta per niente al mondo, è troppo pericolosa."

"Davvero ? Vabbè, Sylvia arriverà tra un'ora circa, ed ero passato a salutarti e aspettarla."

"Capisco, bè se vuoi puoi entrare e bere qualcosa"

"O-ok ... Grazie"

Entrai nella casa, ben arredata ma comunque con accessori per prendersi cura degli animali, tipo cassette per uccelli e giochi. Entrai in cucina e Fluttershy mise a scaldare dell'acqua per fare un tè. Riguardandola bene, dio se era adorabile. Sylvia era sexy e tutto, una vera figona ... Ma diavolo, Fluttershy era talmente carina da darmi il diabete, era incantevole.

"Ecco a te" mi disse allungandomi una tazza.

"Oh ... Grazie."

"È stato davvero carino da parte tua passare a trovarmi, so che sei forestiero, ma spero ti stia trovando bene qua a Ponyville"

"Oh bè, decisamente, sì."

"A proposito, dove alloggiate tu e Sylvia ?"

"A dire il vero lei ha trovato da dormire a casa di Rarity, le ha dato la camera della sorellina. Io invece ... Dormo sul pavimento in casa di Twilight..."

"Oh santo cielo" All'improvviso mi abbracciò e mi accarezzò la testa. "Povero cucciolo Travis, se vuoi un posto dove dormire casa mia è sempre aperta, sappilo."

Una parte di me era commosso da quel gesto, e provava sempre più ammirazione e sentimenti positivi verso Fluttershy. L'altra parte più volgare urlava "È fatta c**** ! Ora limonatela duro !"

"Travis ? Stai bene ? Sembri in trance" disse Fluttershy.

"Non sono mai stato tanto meglio, tranquilla..."

"Bene, perché credo che Sylvia sia qua, ti conviene andare da lei"

"Si sì, certo !"

Uscii dalla casa per trovare Sylvia che aveva comprato qualcosa di nuovo. Lo capii dalla borsa che portava sulle spalle.

"Ho speso tutti i soldi che avevo ma questo completo è bellissimo, Fluttershy, ti spiace se lo appoggio da te, poi lo riprendo ?"

"Oh no di certo, fa pure Sylvia."

"Perfetto, Twilight dovrebbe arrivare a momenti"

"Hey ragazzi, eccomi qua !"

Twilight planò dall'alto e atterrò proprio davanti alla casa.

"Dunque, seguitemi, vi accompagno dalla nostra guida."

Io, Sylvia e Twilight camminammo per un bel po' nella foresta, davvero inquietante e misteriosa, ma gli animali all'interno erano tutto meno che minacciosi. Dopo un po' arrivammo ad una casa scavata dentro ad un albero, con alcune minacciose maschere tribali all'ingresso. Viste le dimensioni e le decorazioni sembravano africane. Diverse fiaschette di vari colori penzolavano dai rami degli alberi.

"Ci siamo" disse Twilight.

"Zecora, sei in casa ?" disse bussando.

"Vi prego, entrate, ma attenti alla porta, meglio vi abbassiate."

L'interno era più simile ad un laboratorio, pieno di scodelle, strumenti, piante, bocce e fiale ripiene di misteriosi ingredienti. In mezzo alla sala vi era un pentolone vicino al quale lavorava una zebra. Aveva un crestone mohicano, una serie di cerchi sul collo e sulla zampa anteriore sinistra e dei grossi orecchini sulle orecchie.

“Dunque Zecora, loro sono Travis e Sylvia. Ragazzi, lei è Zecora, ha aiutato me e le mie amiche diverse volte da quando sono qua a Ponyville.”

La zebra mi guardò con fare bizzarro, poi mi sorrise.

“Dunque tu hai sconfitto Vaas, quell'essere deplorabile. La tua azione è stata senz'altro ammirevole.”

“Grazie ... Mi sa che il prossimo nemico che dovremmo affrontare sarà un lupo del legno.”

“Quelle creature in effetti agiscono in maniera strana, fremono i miei sensi da sciamana.”

“Cosa potrebbe significare ?” chiese Twilight.

“Un comportamento quasi maniacale può voler dire solo una cosa, si sta avvicinando quel gran male.”

“Allora ci conviene muoverci, la mia Beam Katana è già pronta.”

“Seguimi allora prode guerriero, ti indicherò io il tuo sentiero.”

Usciti dalla casa ci incamminammo verso il centro della foresta.

“Psss ! Hey Twilight !”

“Dimmi Travis.”

“Posso farti una domanda ?”

“Certo”

“Come mai Zecora parla in rima ?”

La sua faccia perplessa bastò come risposta.

“Ok, ho capito, non lo sai neanche tu.”

Dopo qualcosa che parvero ore arrivammo ad un laghetto nella foresta.

“Siamo arrivati ?” chiesi.

Zecora mi rispose sorridendo con un semplice cenno della testa.

Dall'altro lato del lago però vedemmo una figura che stava in piedi. C'era una leggera nebbia, dunque non riuscimmo a capire cosa fosse. Ci stava semplicemente fissando. Il silenzio regnava in quello spiazzo di foresta, si potevano udire solo i versi degli animali a centinaia di metri di distanza. Ad un certo punto l'essere balzò verso di noi ululando, saltando in un sol colpo un laghetto con un diametro di diversi metri. Ora si trovava a circa due metri da noi e potemmo vederlo per bene.

Era lui il lupo del legno.

Mantenendo fede al suo nome ... Era un lupo fatto di legno, rametti e foglie. Gli occhi luccicavano di un verde inquietante e anche alcune parti del corpo. Gli artigli e le zanne incutevano davvero una paura boia e sembravano ben affilati. La cosa più strana era che a differenza di un qualsiasi lupo come si deve, lui camminava su due zampe; cosa ancora più strana era che si fosse presentato con una giacca doppiopetto in loden verde militare e un monocolo.

"Dunque ... Tu saresti il numero 20 ? Qual patetica visione vedere un teppistello provincialotto rischiare la sua vita per una questione tanto futile. E cosa vedono le mie fosche pupille ? Un alicorno. Poffarbaccho, erano secoli che non ne vedevo uno, noi lupi del legno siamo così "benvoluti" da voi equini insolenti. "

"Sylvia, Zecora, Twilight. State indietro, questo professorone è mio."

"Ma-" provò a ribattere Sylvia.

"Fa. Come. Ti. Dico."

"Sicuro, non vorrei di certo colpire una signorina di tale grazia, sarebbe un atto davvero sgarbato da parte mia. Tieni ai tuoi amici Numero 20, o non avrai nessuno che ti piangerà una volta finito questo scontro."

"Ci tengo a precisare che il mio nome è Travis Touchdown. Mi piace sapere che le mie vittime sappiano chi li ha mandati all'inferno."

"Altrettanto negligenemente non mi sono presentato, Travis. Il mio nome è Therion." Disse facendo un inchino.

"Non credevo che un lupo del legno potesse parlare."

"Non parliamo infatti. Ma io ho sviluppato un'intelligenza sopra la media grazie a specifiche capacità magiche, e sono diventato un essere molto intelligente... Ma pur sempre una fiera agli occhi della plebe."

"Ma sentilo, crede di essere qualcuno."

"Abbi un po' di rispetto per la mia figura, teppista !"

"Senti, hai voglia ancora di farmi lezione o preferisci combattere ? Perché non ho portato libri con me prof."

"Vedrai una nota rossa sul tuo registro allora ... Il rosso del tuo stesso sangue."

"Tsk. Testa d'uovo"

Sentii Twilight sbuffare irritata da dietro di me.

"E sia ! Che la tenzone cominci !"

Therion avanzò velocissimo verso di me, colpendomi con una serie di calci rapidissimi che provai a parare con la Beam Katana data la pericolosità dei suoi artigli e finii col tranciargli di netto un paio di volte le zampe posteriori. Tuttavia durante tutto ciò, lui restava calmo e pacato, rigenerandosi sempre con la legna circostante e rimanendo con le zampe anteriori conserte ad indicare la sua superiorità.

“Come ti senti a combattere qualcuno che dimostra un tale controllo di sé? Deve essere frustrante, non credi ?”

“Meh, ho affrontato palloni gonfiati più grossi sai ?”

*“Come ti permetti, insetto petulante, ecco la mia tecnica segreta ! **ARTIGLIO DEL LUPO** !”*

Non feci in tempo a contrattaccare che mi sollevò a mezz'aria con un pugno, per poi colpirmi con i suoi artigli a raffica usando le mani aperte e graffiandomi senza pietà. Era come se stesse cercando di applaudire solo usando gli artigli ma molto violento, e concluse usando le mani aperte, scaraventandomi via ululando.

Il colpo era molto doloroso, ma avevo subito di peggio, e riuscii a sollevarmi, sebbene a fatica.

Con uno scatto riuscii ad arrivarli addosso e con un bel fendente affettai a metà il suo corpo, salvo trovarlo totalmente integro appena mi girai.

“Tu. Come hai osato rovinare così la mia preziosa giacca di loden !? Neanche l'eternità più dolorosa nel Tartaro sarà paragonabile a quello che ti farò soffrire per questo crimine ignominioso !”

Si avventò verso di me con forza, assestandomi un potente calcio ad altezza sterno. Ero stremato, facevo fatica a respirare, ma almeno potevo ancora combattere. Non potevo sconfiggerlo tagliandolo a fette, ma forse mi era venuta un'idea. Dovevo solo aspettare che mi prendesse in mano.

“Bè, cosa è successo ora alla tua sicurezza, sbarbatello ? Sparita ... Sembra che il professore abbia vinto. E ora” disse prendendomi con la sua zampa anteriore destra *“mangerò qualcosa. Combattere mette fame, e i pony sono una prelibatezza che non gustavo da tempo immemore.”*

Era l'occasione adatta. Lo infilzai proprio in mezzo ai suoi rametti del petto con la lama della mia Beam Katana.

“Cosa speri di fare ? Hai visto che non funziona, dunque perché riprovare, stupido idiota ?”

“Prima di mangiare della carne dovresti cucinarla no ?”

Avevo caricato quell'affondo alla massima potenza, e il calore generato dalla mia Beam Katana stava cominciando una combustione che avrebbe velocemente bruciato il suo corpo.

Le fiamme avevano cominciato a scaturire dal suo petto e si stavano propagando verso tutto il corpo. Anche se si fosse buttato nel lago, sarebbe stato difficile per lui rigenerarsi. Ma aveva ancora la forza di parlare.

“Avventati l’uno contro l’altro due guerrieri con le armi hanno intasato l’aria di sangue e bagliori.

Ma la tenzone, lo strepito del ferro è gazzarra di ragazzi in preda a un amore che vagisce !

Le spade sono a pezzi come la nostra gioventù, mia cara !

A buon pro’ ci sono i denti, le unghie acuminate per vendicare la spada e la daga traditrice !

Che più dal furore di vecchi cuori ulcerati dall’amore ?

Eccoli nel burrone di linci e gattopardi i nostri eroi : ferocemente avvinti semineranno fiori tra quegli avidi rovi !

Ma allora è l’inferno quell’abisso con tanti nostri amici !

E allora via, senza rimorsi, amazzona inumana, rotoliamo giù a eternare l’ardore di questo odio !”

Come finì queste inquietanti liriche il suo corpo bruciò per combustione, lasciando solo un’anima verde a librarsi per aria, dissolvendosi a poco a poco nel cielo azzurro sopra la foresta. Ero davvero malconcio, ma avevo vinto, e mi vidi sollevare da Sylvia e Zecora sulla groppa di Twilight, pronto ad essere riportato a Ponyville e rimesso in sesto.

Il viaggio del ritorno fu tranquillo, sembrava che la foresta si fosse rianimata, circondata da animali e piante variopinti e amichevoli. Riportammo a casa Zecora e tornammo anche noi a casa, verso la casa albero di Twilight.

Lì, nella cassetta delle lettere c’era una busta senza mittente né nulla, semplicemente rivolta a me.

Dovevano essere le informazioni sul nuovo sfidante. Inoltre vi era anche un sacchetto con cento monete d’oro, che presi subito, nascondendole da Sylvia. Aprimmo la lettera e la leggemo con sorpresa.

“Salve Travis.

Ho voluto non disturbare quello scricciolo rosso per l’invito stavolta.

Ti risparmio indizi sulla mia identità, sarà una fantastica sorpresa.

Sarò io il tuo prossimo avversario, ma non sarò da solo.

Non vedrò l’ora di affrontarti e farmi guidare un’altra volta dalla tua spada.

Mi inchinerò di fronte a lei, Re Senza Corona”